

Fondazione  
Scuola  
**Montessori**  
Bergamo



**casa dei bambini 3-6 anni**  
**scuola dell'infanzia privata paritaria**

## **Piano dell'offerta formativa**

versione aggiornata nell'anno scolastico 2011-2012 in  
armonia con i principi della Costituzione, delle Indicazioni  
Ministeriali e a partire da una riflessione sul Progetto  
Educativo dell'Opera Nazionale Montessori

**Fondazione Scuola Montessori di Bergamo**  
Viale Vittorio Emanuele 31/A - 24121 Bergamo  
Tel 035 242 486 - fax 035 383 02 24  
info@scuolamontessoribg.it

**[www.scuolamontessoribg.it](http://www.scuolamontessoribg.it)**



“L’istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali.  
Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l’amicizia fra tutte le Nazioni”.

Dichiarazione Universale dei Diritti dell’uomo  
Art. 26

## Breve storia della scuola

La Scuola Montessori di Bergamo nasce, nell'attuale sede, nel 1954 e ottiene di lì a poco il riconoscimento e la parifica dallo Stato. La fondano e la dirigono le Sig.re Eleonora Caprotti Honegger e Antonia Trezzi, entrambe formate dall'illustre allieva di Maria Montessori, Giuliana Sorge. L'amore per la Montessori è condiviso anche dall'intera Opera Bergamasca per la Salute del Fanciullo e dalla Contessa Miriam Gallarati Scotti Agliardi, che già negli anni trenta aveva aperto una "Casa dei Bambini" a Sombreno, ove invitava talvolta la stessa Montessori. Il figlio di quest'ultima, che viveva ad Amsterdam, dove ha sede l'A.M.I. - Associazione Montessori Internazionale -, ha seguito con interesse, collaborandovi, il lavoro pionieristico fatto nella Scuola di Bergamo. Egli inaugura nel 1960 il Centro Internazionale per la preparazione di insegnanti Elementari secondo il metodo Montessori. Questo centro<sup>1</sup> è stato diretto dal signor Camillo Grazzini fino alla sua morte avvenuta nel gennaio 2004. Ora è coordinato dalla signora Baiba Krumis Grazzini ed è ancora frequentato da studenti di tutto il mondo.

Nel 1969 avviene la costituzione in Ente Morale della scuola col nome "Fondazione Scuola Montessori di Bergamo". Nel 1989 diversi ex-alunni della Scuola Montessori, riuniti a Sombreno dal Dott. Gianpaolo Agliardi, in occasione del quarantesimo anniversario della nascita della scuola di Bergamo, decidono di costituire l'Associazione Amici della Scuola Montessori di Bergamo<sup>2</sup>. Essa, con lo scopo di sostenere la scuola e promuoverne l'immagine, organizza ancor oggi attività e iniziative per i bambini, i genitori, gli insegnanti.

Il Dott. Silvio Honegger, che viene da lunghe esperienze d'insegnamento negli U.S.A. e in Svizzera, ha diretto la scuola dal 1991 al 2000. Attualmente è Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Legale Rappresentante della scuola, mentre la direzione didattica è passata alla Dott.ssa Eva Haberg.

<sup>1</sup> Il CISM Centro Internazionale Studi Montessoriani fa capo all'AMI (Associazione Montessori Internazionale, fondata da Maria Montessori ad Amsterdam) ed ha sede a Bergamo in via Pignolo, 73 tel. e fax 035 234894.

<sup>2</sup> Si può trovare lo Statuto e il materiale informativo relativo all'Associazione presso la Segreteria della scuola.

# Cenni al territorio e all'utenza

La nostra scuola si trova nella zona centrale di Bergamo vicino alla funicolare e gode di una bella vista su Città Alta. Lo sfondo culturale in cui sorge è piuttosto ricco: è nei pressi di entrambe le principali biblioteche cittadine, all'Auditorium, ai musei e alle innumerevoli testimonianze storiche che Città Alta offre. È molto vicina anche al centro della Città Bassa e può perciò prendere parte a parecchie iniziative culturali.

Gli allievi provengono per metà dalla città e per metà dalla provincia di Bergamo.

Spesso vengono da noi bambini stranieri di paesi in cui il metodo Montessori è molto conosciuto (Stati Uniti, Australia, Argentina, Francia, Olanda, Nord Europa...). I loro genitori sono a Bergamo per lavoro oppure, talvolta, per frequentare il Corso Internazionale di Specializzazione didattica secondo il metodo Montessori presso il Cism di via Pignolo.

## Il metodo montessori: concetti introduttivi

(autoeducazione, autonomia e libera scelta)

La nostra scuola si riconosce nelle finalità generali, nell'approccio, nell'itinerario metodologico e in molte caratteristiche strutturali e organizzative proprie del Metodo Montessori. Quest'ultimo è, per noi, qualcosa di più di una tecnica d'insegnamento - apprendimento, è un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola. In una scuola Montessori differente è il modo di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante, l'apprendimento. Il perno di tutta la metodologia montessoriana è il **bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità**, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. **L'apprendimento** è, infatti, **il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente** deve essere **predisposto** in modo tale da permettere al bambino di "fare da sé", osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di esercizi liberamente scelti.

L'evoluzione e la crescita avvengono nel bambino per "esplosioni", non seguono percorsi e tempi rigidamente stabiliti. I processi di maturazione sono lenti e sotterranei ed ognuno ha ritmi personali. **L'adulto** ha il compito di osservare e capire il percorso di ciascun bambino nella sua individualità, rispettare i suoi ritmi di sviluppo, proporre diverse conoscenze, esperienze, attività, guidare all'autonomia, insegnare a gestirla, fornire i mezzi per una personale crescita intellettuale, culturale ed interiore, sostenere il singolo bambino nello sforzo di imparare.

**Il materiale montessoriano** non è un semplice materiale didattico, si tratta piuttosto di un materiale **di sviluppo** che, presentando difficoltà graduate e isolate, adatte alle varie età e possibilità, rende concreti concetti astratti (senso-percettivi, linguistici, matematici, geometrici, relativi alla geografia, la storia, la botanica, le scienze...) e aiuta il bambino a perfezionarsi e progredire attingendo alle proprie risorse psichiche ed intellettuali. L'uso del materiale, inoltre, contenendo spesso in sé il **controllo dell'errore**, consente al bambino di autocorreggersi, di non sentirsi giudicato e di non essere messo a confronto con gli altri. Il premio sta nella soddisfazione di lavorare con impegno per la propria crescita e il limite è dato dal rispetto di sé e dell'altro. In una scuola montessoriana non può mancare la dimensione del confronto che educa al superamento di punti di vista egocentrici. Il metodo Montessori, se ben applicato, è garanzia in sé di unità e coerenza del modo di porsi delle insegnanti nei confronti degli alunni in tutti i momenti della giornata scolastica.

# Scelte educative della nostra scuola

Nel nostro progetto educativo intendiamo:

- dare importanza al momento dell'**accoglienza** di ogni bambino, affinché l'ambiente scolastico diventi un suo "ambiente di vita";
- predisporre un **ambiente curato e scientificamente strutturato**, a misura di bambino, in cui ci si possa muovere liberamente, fare esperienze e acquisire competenze;
- promuovere nel bambino **fiducia nelle proprie capacità**;
- educare alla consapevolezza e alla **manifestazione delle proprie emozioni**;
- porre **attenzione alle individualità e diversità** valorizzandole e favorendone il confronto;
- favorire nei bambini la **capacità di autoeducarsi**, l'indipendenza, l'iniziativa e l'**autonomia**, incentivando il loro ruolo di protagonisti attivi e responsabili all'interno della comunità scolastica;
- guidare alla **partecipazione**, al **rispetto**, alla disponibilità e alla comprensione verso l'altro/a, all'aiuto reciproco in caso di bisogno e alla **collaborazione**;
- aiutare a scoprire gli interessi personali, rendere consapevoli della propria **motivazione ad apprendere**, dare risposte alle **curiosità** e promuovere il **senso critico**;
- **collaborare con la famiglia** con chiarezza, correttezza e rispetto.

## Patto Educativo Condiviso - PEC

Secondo la normativa vigente ogni scuola è chiamata ad elaborare un Patto Educativo Condiviso di corresponsabilità tra scuola e famiglia (DPR 235/2007 art. 3).

Tramite questo patto si vuole formare un'alleanza educativa tra docenti e genitori, per far acquisire ai bambini non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Durante l'anno scolastico 2010/2011 la direzione, gli insegnanti, i genitori e gli allievi hanno lavorato in sinergia per definire i valori condivisi, in modo da creare un progetto comune: il patto educativo di corresponsabilità fra scuola, genitori, insegnanti e bambini.

Nel nostro "patto" sono espressi i valori, le aspettative e gli impegni di ciascuno dei componenti e solo tramite la loro cooperazione siamo arrivati alla stesura e approvazione del PEC definitivo a giugno 2011.

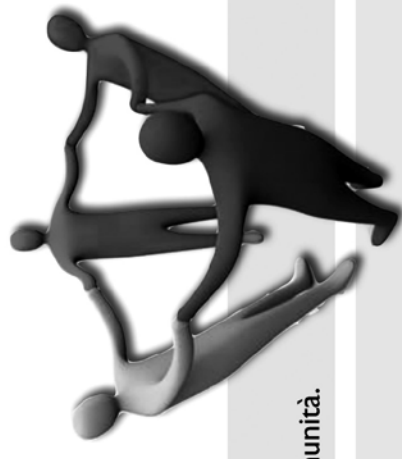
Il PEC sottolinea l'idea di:

- collaborazione
- condivisione
- responsabilità

di ciascun attore che, con il proprio apporto, va a costruire la scuola vissuta nella quotidianità.



# VALORI CONDIVISI



*Alla base di tutto ci sono i valori condivisi, che devono essere trasmessi di comune accordo dalla famiglia e dalla scuola*



*rispetto per il bambino come persona*

Il bambino ha pari dignità di un adulto e va rispettato e ascoltato in quanto elemento partecipe della comunità.



*rispetto dell'unicità*

Non siamo tutti uguali, non abbiamo le stesse capacità, ma ognuno ha il suo valore e la singolarità di ognuno è la forza della comunità.



*centralità del benessere del bambino*

Genitori, scuola e insegnanti hanno a cuore il benessere del bambino, che deve essere accolto, ascoltato, valorizzato e guidato. Va inoltre aiutato a fare suoi i valori indispensabili al suo benessere e al benessere di chi lo circonda.



*solidarietà*

La solidarietà va insegnata, ma nulla è meglio dell'esempio!



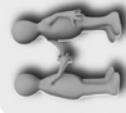
*rispetto delle regole*

Le regole vanno insegnate e rispettate (da grandi e da piccoli) in quanto sono limiti necessari al buon funzionamento della comunità. La sottoscrizione del PEC vincola i genitori a rispettare e a far rispettare il regolamento scolastico (orari, ritmi scolastici, comportamenti) anche nella ricreazione e nel doposcuola. L'eventuale grave mancanza di rispetto del regolamento può portare a richiami, convocazioni, fino ad eventuali provvedimenti da parte della scuola.



*fiducia e collaborazione*

La fiducia è alla base della collaborazione, uno scambio continuo fra genitori e insegnanti, fra insegnanti, fra bambini, fra scuola e insegnanti e fra scuola e genitori. Questo processo presuppone apertura e trasparenza tra tutti i componenti.



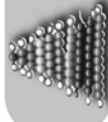
*valorizzazione dell'autonomia del bambino*

Il motto "Aiutami a fare da solo!" è un principio chiave del pensiero Montessoriano.



*rispetto e amore per ciò che mi circonda*

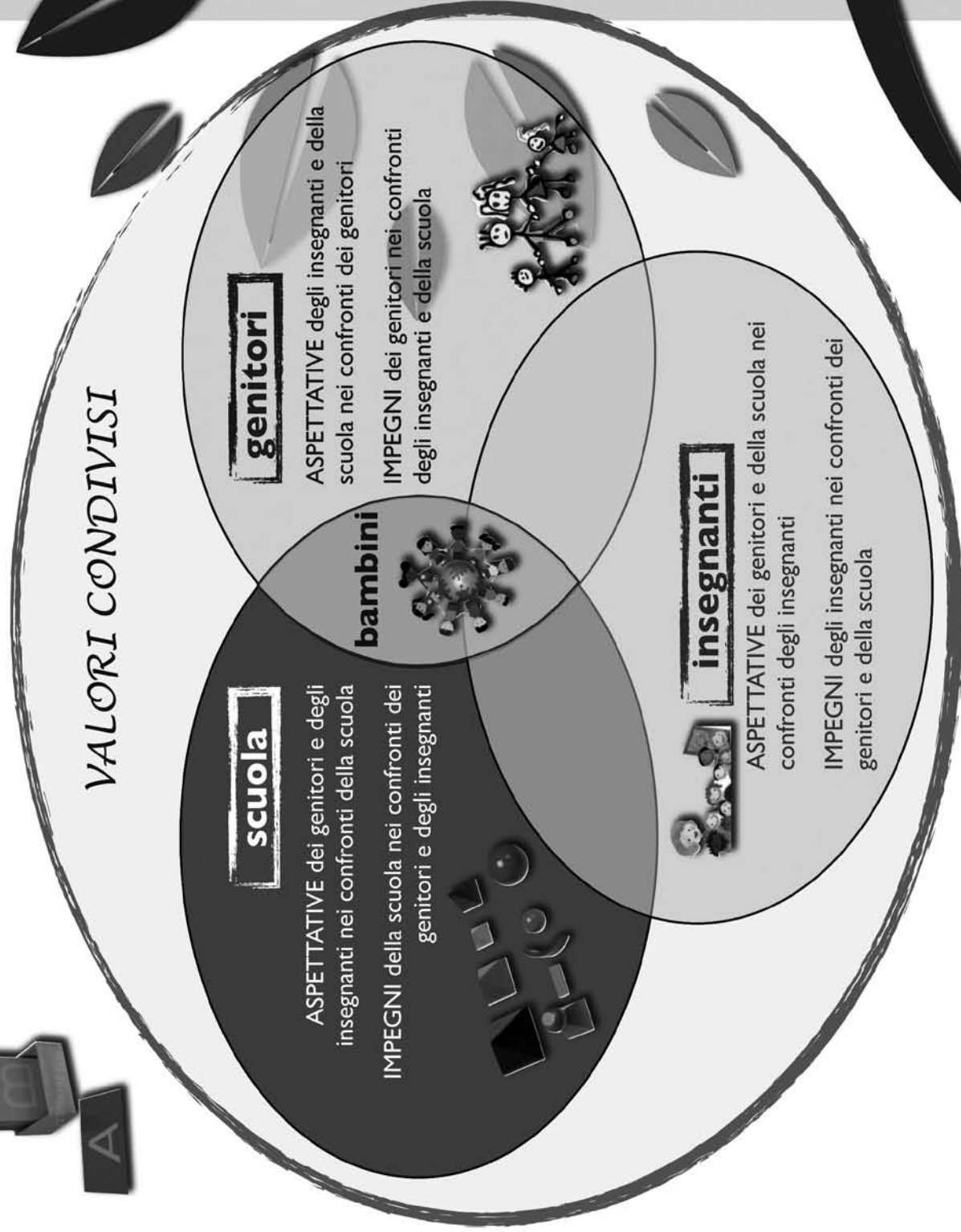
Valori alla base di un sano senso civico che permettono una condivisione serena con gli altri (materiale comune, ordine, natura).



# PEC - PATTO EDUCATIVO CONDIVISO



“Aiutami  
a fare da  
solo!”



- *rispetto per il bambino come persona*
- *centralità del benessere del bambino*

## scuola

- 1 - ambiente accogliente e sicuro
- 2 - materiale montessoriano adeguato
- 3 - selezione accurata del personale in linea con il metodo montessoriano e sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti
- 4 - valorizzazione e ascolto dell'équipe di docenti
- 5 - clima sereno (spazio di ascolto per i bambini all'interno della scuola, condizioni di lavoro soddisfacenti per gli insegnanti, rapporto numerico bambini-insegnanti favorevole)
- 6 - trasparenza basata su comunicazione aperta e tempestiva
- 7 - stesura accurata del regolamento, cura nella presentazione ai genitori e garanzia del rispetto

## genitori

- 1 - rispetto delle regole scolastiche
- 2 - interesse al quotidiano (controllo del diario, firma dei quaderni)
- 3 - partecipazione attiva alla vita scolastica (colloqui, riunioni, eventi)
- 4 - sostegno all'autonomia (preparazione materiale scolastico, svolgimento compiti)
- 5 - risposta tempestiva alle comunicazioni
- 6 - trasmissione di fiducia e rispetto verso la scuola e gli insegnanti
- 7 - ambiente casalingo adeguato che rispetti i tempi e consenta lo svolgimento sereno dei compiti

- i genitori vengono visti e si offrono come risorsa
- collaborazione a tutti i livelli
- comunicazione e dialogo costruttivo

## benessere dei bambini



- favorire lo spirito di squadra
- creare un senso di appartenenza
- garantire stabilità

- scambio continuo e tempestivo di informazioni
- dialogo costruttivo
- collaborazione nella ricerca di soluzioni sia per problemi del singolo sia della classe

## insegnanti

- *rispetto dell'unicità*
- *solidarietà*
- *fiducia e collaborazione*
- *rispetto delle regole*

- 1 - cura dello sviluppo del bambino rispettandone i tempi individuali; valorizzazione dell'autostima
- 2 - cura delle relazioni fra compagni: favorire dialogo, dibattito, ascolto fra compagni; sviluppare solidarietà fra compagni
- 3 - suscitare il rispetto dei bambini con un comportamento adeguato al ruolo e una preparazione didattica adeguata
  - 4 - far rispettare le regole e rispettarle
  - 5 - impegnarsi alla formazione e all'aggiornamento
  - 6 - fornire una valutazione motivata, nell'intento di attivare negli alunni un processo di autovalutazione

- *valorizzazione dell'autonomia del bambino*
- *rispetto e amore per ciò che mi circonda*

# L'integrazione degli alunni diversamente abili

Il nostro metodo è nato come ricerca pedagogica svolta da Maria Montessori nel campo delle disabilità, e solo in un secondo momento ha contribuito al rinnovamento della didattica rivolta a tutti i bambini. Maria Montessori comprese che i problemi dei bambini diversamente abili non erano esclusivamente di ordine medico, ma soprattutto pedagogico. Sottolineava l'importanza dell'ambiente educativo in cui il bambino può manifestare le sue tendenze, i suoi interessi, dove è possibile offrire materiali per dare le sollecitazioni adatte.

La scuola Montessori si organizza a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli alunni. Un percorso individualizzato è previsto per tutti i bambini, non solo per i bambini diversamente abili. Ciascun alunno deve essere messo nelle migliori condizioni per realizzare il pieno sviluppo delle sue potenzialità formative a cui ogni essere umano ha diritto. Offriamo a tutti i nostri bambini:

- la fiducia in loro per renderli autonomi;
- l'ambiente preparato e curato;
- un percorso di apprendimento individualizzato.

L'alunno diversamente abile trova nell'ambiente preparato il materiale montessoriano che permette un apprendimento graduale, sistematico e concreto dei concetti e delle abilità fondamentali. Tutti i materiali vengono presentati secondo un ordine prestabilito, nel rispetto dei tempi e degli interessi del bambino. In più gli insegnanti di sostegno realizzano un lavoro di innovazione per preparare nuovi materiali che possano soddisfare i bisogni individuali di ciascun bambino diversamente abile. Giochi didattici e programmi informatici fanno anche parte dell'ambiente preparato.

Il percorso di apprendimento individualizzato del bambino diversamente abile viene concretizzato tramite l'elaborazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI contiene gli obiettivi individuali specifici, e viene realizzato dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli altri insegnanti di classe, i genitori e gli specialisti che seguono il bambino fuori la scuola. La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

In riferimento all'accoglienza ed integrazione di bambini diversamente abili la scuola mette a disposizione personale altamente qualificato per il sostegno al bambino e soprattutto la possibilità di costruire una rete di collaborazione fra operatori interni (insegnante di sostegno, insegnanti di riferimento, psicologa scolastica) e operatori esterni (logopedista, neuropsichiatra, psicologo).



# L'insegnamento nella "Casa dei Bambini"

L'insegnamento nella Casa dei Bambini (scuola dell'infanzia) segue un itinerario tipicamente montessoriano. Per promuovere abilità senso-percettive, motorie, rappresentative e linguistiche prepariamo per il bambino l'ambiente accogliente, curato e motivante della sezione con il materiale della "vita pratica" (insieme di esercizi graduati mirati alla conquista dell'autonomia personale, all'analisi, al controllo e all'apprendimento dell'economia dei movimenti: travasi, telai delle allacciature, esercizi di motricità fine) e il materiale strutturato (sensoriale, logico-matematico, linguaggio orale e scritto e di educazione cosmica). L'insegnante presenta i vari materiali al bambino al momento giusto, per metterlo in contatto con l'ambiente. Fra i vari materiali presentati, il bambino sceglie liberamente il suo lavoro e segue così il suo percorso individualizzato.

Il lavoro dei bambini è integrato con varie attività di laboratorio (inglese, educazione al movimento ed alla musica, attività manuali, acquaticità...). Considerata la loro importanza da un punto di vista educativo, particolare cura è data a tutti i momenti della giornata: al lavoro, al gioco, al pranzo, al sonno e alle relazioni all'interno della comunità scolastica. Ciò che ci si propone è la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita scolastica quotidiana, con l'organizzazione di forme di lavoro individuale, a piccolo o grande gruppo, la stimolazione dell'aiuto e del rispetto reciproco, la promozione di attività per sezioni aperte.

Nel corso dell'anno scolastico precedente alla frequenza, è possibile far visitare la scuola ai genitori, su appuntamento. Nella prima parte dell'anno precedente si ha sempre l'opportunità, in alcune mattinate prefissate, di osservare direttamente le attività in classe.

Nel mese di giugno la coordinatrice ed alcune insegnanti organizzano la prima riunione per i genitori dei bambini neo-iscritti e prima dell'avvio dell'anno scolastico vengono organizzati i colloqui individuali tra i genitori e le insegnanti di sezione. In queste occasioni si conosceranno le insegnanti, l'ambiente scolastico, il regolamento e il funzionamento della scuola. I genitori saranno liberi di raccontare le abitudini, le preferenze, e il carattere dei figli e tutto ciò che potrà aiutare le insegnanti nel primo approccio con loro.

I primi mesi dell'anno scolastico sono poi dedicati all'ambientamento nella scuola, evento carico di significati e, talvolta, di ansia sia per i bambini sia per i genitori. Aiuta avere sempre ben chiaro quanto è importante per il bambino e per il suo sviluppo dell'identità e della personalità una graduale acquisizione di autonomia e di separazione dalla madre: queste vanno viste con serenità in modo che il bambino si senta così più tranquillo e sicuro.

Le insegnanti consigliano sempre alle famiglie di prevedere un inserimento graduale nel rispetto dei ritmi di sviluppo del singolo. I primi giorni il genitore si fermerà a scuola con il bambino, per dargli sicurezza e conforto. Poi docenti e genitori concorderanno, di giorno in giorno, gli orari di frequenza in rapporto alle reazioni del bambino. Le attività dei primi mesi saranno tutte a favorire un distacco sereno dalla famiglia, una conoscenza adeguata del nuovo ambiente e delle persone al suo interno, una prima accettazione delle regole di vita comune.

All'inizio saranno proposte attività ludiche di gruppo (filastrocche, canzoni,...) che permettano la presentazione dei bambini e delle insegnanti e giochi liberi tra cui il bambino possa scegliere (costruzioni, puzzle, disegni, tricicli,...). In tal modo comincerà a familiarizzare con l'ambiente e con le figure di riferimento. Una riunione con i genitori dei bambini che si stanno inserendo verrà fatta a ottobre per spiegare la metodologia e l'organizzazione della scuola e per dare uno spazio di confronto alle educatrici e ai genitori sull'esperienza dell'ambientamento.

## Il momento dell'accoglienza

Il momento dell'accoglienza viene incentrato su un sereno saluto tra bambino e genitore. Il bambino, all'arrivo, si spoglia, appende i vestiti, mette le pantofole, poi saluta il genitore sulla porta dell'aula: da subito comincia l'educazione all'indipendenza e all'autonomia. Entra in una nuova casa tutta per lui e per i suoi compagni, sceglie un gioco o un'attività, ritrova un amico oppure osserva per un po' l'ambiente; proprio quest'ultimo ha principalmente il compito di accoglierlo.

L'incontro quotidiano con le insegnanti permette al genitore di avere un breve scambio di informazioni sul bambino, senza sottrarre l'attenzione dell'insegnante al gruppo classe già presente in sezione. Il genitore è pregato di non fermarsi a lungo in questo momento delicato, altrimenti, rischierebbe di prolungare la fase dell'inserimento sacrificando la serenità del bambino.

L'insegnante sarà sempre attenta e presente, predisponendo un ambiente accogliente e stimolante che permette al bambino di lavorare in modo autonomo e indipendente. "...il primo istinto del bambino è di agire da solo senza l'aiuto altrui, il suo primo atto cosciente d'indipendenza è di difendersi da coloro che cercano di aiutarlo...". I bambini hanno "troppo e troppo poco: trattati come lattanti quando hanno già parole e denti, gambe e mani per agire in modo costruttivo, eppure molto soli, assai poco ascoltati nei loro veri bisogni, nei loro ritmi" (Maria Montessori).

## Il pranzo

I bambini e le insegnanti pranzano in sezione: l'ambiente deve, infatti, essere conosciuto, familiare e rassicurante. Il momento del pranzo va considerato come un'attività vera e propria: il bambino pranza senza i genitori in una collettività in cui devono essere rispettate le regole.

Gradualmente acquisisce padronanza, autonomia, sicurezza e senso di responsabilità. Tale momento è costituito da diverse fasi. Alcuni bambini si offrono per apparecchiare la tavola, vanno in bagno, si lavano le mani e indossano un apposito grembiule. Ognuno sceglie il tavolo che vuole apparecchiare e un bambino fa il "capocameriere". Il compito di quest'ultimo è quello di fornire agli altri camerieri i piatti, le posate, i bicchieri, le brocche dell'acqua e tutto ciò che occorre per apparecchiare la tavola. I camerieri dispongono ordinatamente le sedie e mettono le tovaglie sui tavoli, poi con un vassoio vanno dal capocameriere a prendere tutto il necessario.

Nel frattempo altri bambini ricevono l'incarico di sparecchiare. Per adempiere con cura a questo incarico tali bambini pranzano con un insegnante della Casa dei Bambini alle ore 11:20, insieme ai bambini della prima e della seconda della scuola primaria. Quando hanno terminato, è arrivata l'ora del pranzo per tutti gli altri che si sono preparati lavandosi le mani. Verso le 12:00 ci si accomoda tutti a tavola, ognuno indossando il proprio bavaglino o tovagliolo.

## La ricreazione

Durante la ricreazione, i bambini possono giocare liberamente, scegliere le attività preferite o, in certi orari, partecipare, a scelta, ad attività manuali proposte dalle insegnanti.

I momenti ricreativi sono due: dalle 11:15 alle 11:45, in attesa del pranzo; dalle 13:00 fino alle 14:00 per tutti i bambini che non riposano nel pomeriggio. Le insegnanti e i bambini escono nella parte del cortile a loro riservata, quando il tempo non permette il gioco fuori, si ritrovano nelle palestre o nei laboratori.

È dato ampio spazio alla libera espressione del bambino e sono messi a disposizione diversi materiali: costruzioni, tricicli, palle, tappeti, cilindri, la casetta in miniatura e altri giochi. I bambini imparano a stare insieme e a relazionarsi; le insegnanti, mediante un'accurata osservazione, li seguono e guidano nell'evoluzione dal gioco individuale e prettamente simbolico a un gioco di gruppo con regole da rispettare, spazi e materiali da condividere, punti di vista differenti da mettere a confronto. Nel gioco i bambini esprimono direttamente ciò che hanno dentro e questo permette di conoscere meglio i loro stati d'animo, le paure e i bisogni.

Alle educatrici spetta l'impegnativo compito di mediare nei conflitti, di insegnare ad elaborare e comunicare i propri sentimenti, di favorire l'incontro tra bambini.

## Il momento del sonno

Dalle ore 13:00 alle 15:00, è previsto il momento del riposo e del sonno. L'insegnante di musica è presente tutti i giorni, mentre le insegnanti di sezione sono presenti a turno per garantire la necessaria sicurezza affettivo-emotiva. Anche il riposo, come il pranzo, viene fatto nella sezione appositamente allestita con piccole brande e relativi lenzuoli. È necessario portare da casa una copertina e, per chi lo desidera, un peluche o una bambola ed il ciuccio, che pian piano il bambino si abituerà ad abbandonare.

Le insegnanti accompagnano i bambini nell'esperienza del sonno tenendo conto delle diverse modalità per addormentarsi di ognuno di loro. I bimbi vengono risvegliati con tenerezza, accompagnati in bagno ed aiutati a rimettersi in ordine e a prepararsi per l'uscita.



# Obiettivi generali del processo formativo

## **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE:**

- acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- passare dalla curiosità alla ricerca;
- esprimere e controllare i propri stati d'animo e le proprie emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri (empatia);
- rispettare le diverse culture e tradizioni di appartenenza;
- chiedere aiuto di fronte ad una difficoltà, richiedere attenzione e/o rassicurazione;
- collaborare con i compagni;
- manifestare atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri.

## **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:**

- accettare serenamente il distacco dai genitori;
- orientarsi in maniera personale e compiere scelte, anche innovative, all'interno dell'ambiente naturale e sociale di vita;
- scoprire, interiorizzare e rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- muoversi con indipendenza e sicurezza nell'ambiente scolastico;
- scegliere autonomamente un lavoro;
- lavorare da solo con ordine e precisione;
- portare a termine un lavoro;
- conoscere e rispettare le regole della vita comunitaria.

## **SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
- sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione;
- favorire un primo approccio all'interazione tra lingua orale e scritta;
- favorire un primo approccio alla lingua straniera (inglese);
- sviluppare il pensiero logico-matematico e acquisire un linguaggio specifico;
- migliorare le capacità di attenzione, concentrazione ed osservazione.

# Organizzazione e strumenti

## **ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI**

Abbiamo tre sezioni composte da circa 30 bambini ciascuna. I gruppi sono eterogenei per età e sesso. Nella formazione delle sezioni la direzione sottolinea l'importanza, nel limite possibile, di creare gruppi con un numero equilibrato delle varie età e di sesso. Per ogni sezione sono presenti a tempo pieno due insegnanti; in totale il personale docente è composto da 6 insegnanti più 2 insegnanti specialisti di inglese e musica. L'insegnante che si occupa del riposo pomeridiano dalle 14:00 alle 15:30 è la stessa che organizza il prolungamento e la merenda.

## **SPAZI A DISPOSIZIONE**

La nostra scuola è ubicata in uno stabile di tre piani di cui si assicurano condizioni di pulizia e igiene. Sono riservati esclusivamente alla Casa dei bambini due ampi locali al piano terreno, utilizzati anche per il pranzo e il sonno, momenti intimi che richiedono un ambiente rassicurante e conosciuto; uno spazio più piccolo e parte dell'atrio d'entrata per prepararsi all'ingresso in classe e all'accesso ai bagni; una palestra nel seminterrato usata per il lavoro con il materiale montessoriano e la psicomotricità; due laboratori per le attività manuali e l'inglese; parte del cortile esterno dedicato ai momenti ricreativi. I servizi igienici si trovano ad ogni piano.

Comuni a tutta la scuola sono la palestra, un'aula di musica con un pianoforte e il cosiddetto "filo montessoriano", il refettorio e il cortile, teatro, tempo permettendo, della ricreazione e di eventuali attività.

## **IMPORTANTE**

*"La Scuola Montessori rifiuta la concezione segmentaria dello spazio e del tempo e si fa realtà di vita e di ricerca in ogni suo luogo e momento perché il bambino e la bambina vivano e si educino ovunque e sempre". Maria Montessori*

## **GRUPPI DI LAVORO**

Le sezioni sono composte da gruppi eterogenei, i bambini possono scegliere di lavorare individualmente o a piccolo gruppo; caratteristica del metodo è proprio quello della collaborazione dei bambini, il piccolo osserva e impara dal grande e viceversa. Il più grande si sente responsabile del più piccolo. In alcune attività come psicomotricità e attività manuali i più grandi (4/5 anni) seguono dei percorsi leggermente diversi da quelli dei più piccoli (3 anni). Durante il laboratorio di inglese i bambini di 3 e 4 anni si divertono insieme, mentre è previsto un lavoro più approfondito per i bambini di 5 anni.

## **I TEMPI SCOLASTICI**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00; c'è la possibilità di portare i bambini dalle 7:30 alle 9:00 e di prolungare l'orario dalle 16:00 alle 18:00.

E' importante ricordare e specificare che l'organizzazione scolastica alla Casa dei Bambini è flessibile e aperta ad ogni cambiamento di orari, giorni, attività in base alle esigenze dei bambini.

**La MENSA è GESTITA INTERNAMENTE** e, per permettere "pranzi freschi", i bambini della Casa dei Bambini, del primo e del secondo ciclo pranzano in tre momenti diversi. I bambini della Casa dei Bambini mangiano un frutto a metà mattina.

# La programmazione, la verifica e la valutazione

Nella scuola Montessori la programmazione è strettamente legata alla preparazione dell'ambiente – stimolo, ove il bambino può trovare i motivi di attività necessari al suo completo sviluppo psicofisico; ove il bambino deve primeggiare e dirigere le proprie azioni aiutato dalla maestra indicatrice e ispiratrice di perfezionamento.

L'insegnante quale costruttore dell'ambiente organizza, nella classe e in tutta la scuola, spazi strutturati e diversificati, nei quali la mente del bambino possa applicarsi.

Nella Casa dei Bambini ogni bambino lavora per molta parte del tempo individualmente, secondo i propri tempi e ritmi d'apprendimento; il momento della valutazione risulta intrinseco al lavoro stesso del bambino, che è educato ad autocorreggersi grazie anche al materiale montessoriano. Fondamentale è il momento dell'osservazione del bambino: dopo le attività, l'insegnante registra di volta in volta le modalità di lavoro del singolo.

La valutazione si ha a partire da un'attenta e sistematica osservazione ed è incentrata sui seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- uso corretto del materiale;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- capacità di svolgere organicamente un'attività;
- tempi e modalità di attenzione e concentrazione;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- apertura a partecipazione;
- rispetto delle regole.

Come documento di valutazione le insegnanti hanno deciso, in sintonia con il metodo Montessori, di preparare un diario personale invece del consueto profilo. Ogni bambino riceve alla fine dell'anno scolastico il suo diario dove il percorso individuale da settembre a giugno viene illustrato tramite lavori personali, fotografie ed osservazioni delle insegnanti.

## MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE percorso triennale

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● mostra fiducia nelle proprie capacità</li> <li>● manifesta curiosità ed interesse</li> <li>● si classifica come maschio o femmina</li> <li>● si riconosce come appartenente ad un gruppo</li> <li>● comunica spontaneamente con compagni e insegnanti</li> <li>● esprime e controlla i propri stati d'animo e le proprie emozioni</li> <li>● chiede aiuto di fronte ad una difficoltà</li> <li>● collabora con i compagni</li> <li>● manifesta atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri bambini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● rafforzare la stima di sé e la propria identità</li> <li>● rispettare e aiutare gli altri</li> <li>● accorgersi se e in che senso pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze</li> <li>● conoscere la propria realtà territoriale e quelle degli altri bambini</li> <li>● conoscere, discutere ed interrogarsi sui sentimenti e come si manifestano</li> <li>● soffermarsi e riflettere sul senso della nascita, del ruolo dell'uomo nell'universo, delle origini dell'uomo e del cosmo</li> <li>● controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● al centro del percorso educativo sta lo sviluppo dell'autonomia e l'educazione alla libera scelta nel rispetto dell'ambiente e degli altri, in tutti i momenti della giornata scolastica e durante le uscite didattiche, le passeggiate, le attività ricreative, i giochi di gruppo e i momenti di cooperazione</li> </ul>

## CONQUISTA DELL'AUTONOMIA percorso triennale

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accetta serenamente il distacco dai genitori</li> <li>• È in grado di vestirsi / svestirsi</li> <li>• Ha cura della propria persona</li> <li>• Ha cura dell'ambiente</li> <li>• Ha cura ed è responsabile degli oggetti propri, comuni e altrui</li> <li>• Elabora proposte per far evolvere il gioco con i compagni</li> <li>• Risolve verbalmente conflitti proponendo soluzioni</li> <li>• Si muove con indipendenza e sicurezza nell'ambiente scolastico</li> <li>• Sceglie autonomamente un lavoro</li> <li>• Lavora da solo con ordine e precisione</li> <li>• Porta a termine un lavoro</li> <li>• Conosce e rispetta le regole della vita comunitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare l'autonomia nella vita quotidiana</li> <li>• Rispettare e aiutare gli altri</li> <li>• Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda</li> <li>• Lavorare in gruppo per discutere e condividere regole di azione</li> <li>• Progettare insieme e imparare a valorizzare le collaborazioni</li> </ul>	<p>Alla Casa dei Bambini vengono offerti ai bambini un insieme di esercizi che rappresentano unità di pensiero e azione alla base della formazione della personalità armoniosa. Questi "motivi di attività" per lo sviluppo vengono raccolti in quattro gruppi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> esercizi collettivi di movimento nell'ambiente e cura dell'ambiente (camminare / correre, alzarsi / sedersi, trasportare e riporre, aprire / chiudere, avvitare / svitare, piegare, appendere, tagliare, apparecchiare e sparecchiare, incollare, lavare)</li> <li><b>2.</b> cura della persona (lavarsi le mani, pettinarsi, abbottonare / sbottonare, vestirsi / spogliarsi, spazzolare, usare correttamente il fazzoletto, stare a tavola, usare i 7 telai delle allacciature)</li> <li><b>3.</b> esercizi per i rapporti sociali (salutare, offrire, invitare ad entrare, invitare a sedersi, scusarsi, non urlare, non interrompere mentre si parla, non disturbare, raccogliere gli oggetti caduti, cedere il passo)</li> <li><b>4.</b> esercizi collettivi per il controllo raffinato dei movimenti (esercizi sul filo, gioco del silenzio)</li> </ol>

## SVILUPPO DELLE COMPETENZE percorso triennale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dimostra coscienza e padronanza del proprio corpo nello spazio e nel tempo, in rapporto all'ambiente, al mondo degli oggetti e degli altri</li> <li>● Sa comunicare la propria affettività attraverso il corpo</li> <li>● Utilizza molteplici linguaggi per comunicare ed esprimersi</li> <li>● Dimostra capacità di ascolto e di comprensione</li> <li>● Intuisce l'interazione tra lingua orale e scritta</li> <li>● Si approccia in modo positivo alla lingua straniera</li> <li>● Capisce che ad ogni parola italiana ne corrisponde una in inglese</li> <li>● Prova ad esprimersi in inglese usando semplici funzioni comunicative</li> <li>● Dimostra abilità di tipo scientifico fino alla registrazione e documentazione delle esperienze</li> <li>● Sviluppa il pensiero logico - matematico e usa un linguaggio specifico</li> <li>● Conosce ed interiorizza relazioni topologiche, spaziali e temporali</li> <li>● Dimostra capacità di attenzione, concentrazione e osservazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire lo schema corporeo</li> <li>● Migliorare lo sviluppo e la coordinazione dei movimenti</li> <li>● Migliorare la motricità fine</li> <li>● Sviluppare le capacità senso - percettive</li> <li>● Usare correttamente gli strumenti messi a disposizione</li> <li>● Sviluppare la coordinazione occhio - manuale, la capacità d'espressione e la creatività</li> <li>● Riconoscere suoni e rumori</li> <li>● Affinare la percezione dei suoni nelle loro caratteristiche</li> <li>● Imparare ad organizzare lo spazio grafico</li> <li>● Preparare la mano alla scrittura</li> <li>● Potenziare la memorizzazione</li> <li>● Arricchire il lessico</li> <li>● Raggiungere capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione</li> <li>● Eseguire percorsi e crearne di complessi</li> <li>● Elaborare esperienze e saperle esprimere con diversi linguaggi (grafico, corporeo, verbale, ecc...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita pratica</li> <li>● Attività di sviluppo sensoriale</li> <li>● Attività di sviluppo del linguaggio (psicogrammatica)</li> <li>● Attività di sviluppo della mente logico - matematica (psicoaritmetica)</li> <li>● Educazione cosmica</li> <li>● Attività di sviluppo della conoscenza di una lingua straniera (inglese)</li> <li>● Psicomotricità</li> <li>● Musica</li> <li>● Attività manuali</li> <li>● Attività ricreative</li> <li>● Teatro</li> <li>● Corso di acquaticità e nuoto</li> </ul>

# Insegnamento della religione cattolica

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'insegnamento della religione cattolica sono distribuiti in 5 campi di esperienza.

## **Il sé e l'altro**

Il bambino scopre la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona; inizia, quindi, a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

## **Il corpo e il movimento**

Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

## **Linguaggi, creatività ed espressione**

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

## **I discorsi e le parole**

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

## **La conoscenza del mondo**

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, lo riconosce come dono di Dio Creatore, sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

# Screening logopedico

La direzione della scuola, insieme con le insegnanti della Casa dei Bambini, ha deciso dall'anno scolastico 2010/2011 di estendere il lavoro e l'attenzione sullo sviluppo del linguaggio dei bambini. Durante il lavoro giornaliero i bambini sono stimolati tramite le attività con i materiali montessoriani e vari giochi linguistici. In più abbiamo ampliato l'offerta formativa mettendo a disposizione uno screening logopedico, che coinvolge tutti i bambini della Casa dei Bambini. Lo scopo dello screening è identificare precocemente eventuali difficoltà linguistiche per dare la possibilità di intervenire tempestivamente per accrescere la possibilità di recupero funzionale e riabilitazione.

Lo screening è effettuato da specialisti del Centro Logopedico NON SOLO PAROLE in collaborazione con le insegnanti ed i genitori.

# Progetto DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) “DSA Da Subito Autonomi”

## Introduzione

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono disturbi dello sviluppo che interessano uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, calcolo e grafia) in modo significativo ma circoscritto, lasciando integro il funzionamento intellettivo generale.

I DSA, meglio noti come dislessia, disortografia, discalculia e disgrafia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche e rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5 %) e sono all'origine di molti casi di disagio e abbandono scolastico.

E' ormai un dato noto l'importanza di identificare precocemente e tempestivamente la mancata acquisizione di specifiche abilità di base e dei pre-requisiti, al fine di predisporre adeguate strategie di prevenzione con lo scopo di limitare lo strutturarsi di difficoltà di apprendimento. Numerose ricerche infatti dimostrano che l'efficacia di qualsiasi intervento è strettamente correlata con la precocità di attuazione dello stesso. L'intervento precoce, oltre ad accrescere le possibilità di recupero funzionale, permette di ridurre il disagio affettivo e sociale e l'insorgere di disturbi comportamentali.

**La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione delle difficoltà di apprendimento ed il terreno più fecondo per la prevenzione e la progettazione di interventi educativi e didattici strettamente legati alle specifiche problematiche individuali.**

Nella scuola primaria invece il bambino si avvia al processo di apprendimento della letto-scrittura ed è quindi importante individuare prima i processi che caratterizzano queste abilità e le problematiche ad esse inerenti.

Il progetto prevede attività di screening dei prerequisiti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e del primo anno della Scuola Primaria, la valutazione dei bambini con difficoltà e la realizzazione di interventi e supporti mirati e il lavoro in sinergia tra gli insegnanti e la famiglia.

## Responsabile progetto

### Commissione DSA

- Eva Haberg – Coordinatrice della Fondazione Scuola Montessori
- Silvia Amboni – insegnante e psicologa con specializzazione in DSA
- Elena Roncalli - insegnante e psicologa con specializzazione in DSA

### Compiti della commissione

- Promuovere e coordinare attività di screening e valutazione per l'individuazione precoce di soggetti a rischio
- Sostenere l'azione didattica dei colleghi e impostare con loro attività di recupero e potenziamento
- Essere in grado di suggerire ai colleghi strategie opportune
- Gestire incontri con i genitori degli alunni DSA o con sospetto DSA
- Saper valutare l'opportunità di un invio dei soggetti a rischio ai Servizi Sanitari Locali

### Finalità e obiettivi

- Attivare consapevolezza ed attenzione sui Disturbi dell'Apprendimento
- Far conoscere la normativa in materia di DSA e le modalità di segnalazione ai Servizi
- Permettere l'individuazione degli alunni con DSA, dei soggetti a rischio o di eventuali difficoltà
- Fornire consulenza e supporto al personale docente
- Intervenire con strategie educative e didattiche mirate, impostando un percorso di recupero e potenziamento con gli alunni certificati e con quelli in difficoltà
- Ridurre il disagio affettivo-relazionale, rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento

negli alunni con difficoltà

- Permettere il successo scolastico agli alunni con DSA, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate.

#### **Destinatari**

- Alunni ultimo anno Scuola dell'Infanzia
- Alunni Scuola Primaria
- Insegnanti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

#### **Strumenti**

Strumenti standardizzati per attività di screening e valutazione di 1° livello dei DSA.

Strumenti per le attività di recupero e potenziamento.

Strumenti dispensativi e compensativi per alunni DSA (l'utilizzo di tali strumenti sarà valutato per ogni singolo caso).

#### **Riferimenti normativi**

- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n.5669 con allegate le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico  
Legge 8 ottobre 2010, n. 170
- Documento principale Consensus Conference  
“Disturbi specifici dell'apprendimento” - Linee guida
- NOTA MIUR – UFF 4PROT. N. 4099 del 5/10/04  
INIZIATIVE RELATIVE ALLA DISLESSIA: strumenti dispensativi e compensativi
- NOTA USR LOMBARDIA PROT. N. 13987 del 3/11/04 DISLESSIA E DSA:  
strumenti compensativi e misure dispensative (aggiornata post circ. MIUR 5/1/05)
- NOTA MIUR – UFF 4 PROT. N. 26/A del 5/1/05: iniziative relative alla dislessia;  
misure dispensative e compensative nelle valutazioni finali e sufficienza della diagnosi specialistica.



## Attività comuni tra alunni di età e ordini di scuola diversi e iniziative mirate alla continuità

Durante l'anno i bambini della Casa dei Bambini e della scuola primaria si conoscono e socializzano in varie occasioni. Ogni giorno un gruppo dei bambini della Casa dei Bambini pranza con il 1° ciclo della scuola primaria (classi 1^ e 2^) per poter poi ritornare a fare i camerieri per i loro compagni o fare altre attività a piccolo gruppo.

Anche il momento della merenda e del gioco dopo l'orario scolastico è caratterizzato dalla socializzazione fra le varie età. I bambini della Casa dei Bambini sono coccolati e seguiti dai bambini della scuola primaria, che vengono presi da esempio dai più piccoli.

Gli spazi e le attività in comune tra gli alunni di età e ordini di scuola diversi arricchiscono l'esperienza scolastica per tutti i bambini presenti, qualunque sia la loro età.

A volte si organizzano, durante l'orario scolastico, attività condivise da bambini di diverse età, come ad esempio il teatro, la partecipazione alla fiera di Lilliput o l'aiuto con il lavoro in classe dei bambini più grandi verso i più piccoli.

Nel mese di maggio tutti i bambini della futura 1^ sono invitati a trascorrere una mattina insieme ai loro futuri insegnanti e ai bambini della classe 5^ della scuola primaria. Solitamente i bambini vengono divisi in tre gruppi, che svolgono tre attività diverse in tre ambienti diversi: così facendo si crea la possibilità di conoscere gli spazi della scuola primaria e i loro futuri insegnanti, compresi gli specialisti di motoria, inglese e musica.

Sono previsti incontri tra insegnanti della Casa dei Bambini e della scuola primaria per definire in modo coerente e condiviso gli obiettivi e i prerequisiti, le attività, le modalità e i tempi per l'accoglienza e il passaggio degli alunni alla scuola primaria.

A giugno il team degli insegnanti della futura 1^ incontra le insegnanti delle varie sezioni della Casa dei Bambini. Durante questi incontri si cura in particolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Le insegnanti della Casa dei Bambini spiegano il percorso individuale di ciascun bambino ai nuovi insegnanti, che in questo modo si preparano ad accogliere ogni singolo alunno nel modo più appropriato. Il passaggio di informazioni avviene anche con le altre scuole dell'infanzia, tramite schede conoscitive o colloqui individuali.

# Sicurezza e piano di evacuazione ed emergenza

L'ultimo aggiornamento del piano d'emergenza è del dicembre 2010 e viene sperimentato almeno due volte l'anno.

L'edificio è completo di estintori e di cartelli di segnalazione. Il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione è la dott.ssa Elena Villa della società "Ambiente Sicurezza Prevenzione".

Si hanno rilevazioni periodiche che prevedono la determinazione, in base ai coefficienti previsti per la legge 81/2008, di priorità nella realizzazione delle opere di adeguamento. In tale operazione la scuola si avvale sempre della consulenza della società "Ambiente Sicurezza Prevenzione", in particolare per quanto riguarda l'antincendio.

Per quanto concerne gli aspetti sanitari fa riferimento alla società "Biomedical".

Gli impianti sono a norma di legge. Gli insegnanti e il resto del personale seguono periodicamente corsi di pronto soccorso e antincendio.

## Incontri con i genitori

(Il calendario delle riunioni e dei colloqui viene consegnato ai bambini all'inizio di ogni anno tramite circolare apposita).

### **ASSEMBLEE DI CLASSE**

Vengono fatte almeno due volte nel corso dell'anno, di norma a ottobre e aprile, alla presenza di tutti i genitori della sezione, delle insegnanti che vi lavorano e della coordinatrice didattica. Eventuali altre assemblee con tutti i genitori potranno essere organizzate su richiesta della scuola o dei genitori.

### **RIUNIONE DI INTERSEZIONE**

Si prevedono due incontri, di norma uno a novembre l'altro a febbraio, tra le insegnanti (a turno una per ogni sezione), la coordinatrice e i rappresentanti dei genitori. I verbali vengono stesi dai rappresentanti dei genitori, sottoscritti da tutti i presenti e distribuiti a tutti i genitori.

### **COLLOQUI INDIVIDUALI**

È previsto un incontro individuale con le insegnanti di sezione, fissato direttamente dalle insegnanti; per particolari problemi, possono essere richiesti dai genitori o dalle insegnanti.

### **FESTA DELLA SCUOLA**

Nel corso dell'anno i genitori sono invitati con i loro figli e i loro amici a visitare la scuola, a vedere i lavori dei propri figli, ad osservare il materiale montessoriano e a comprendere meglio, attraverso le spiegazioni delle insegnanti, il suo utilizzo. Vengono coinvolti in modo particolare i bambini della classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria che avranno il compito di illustrare l'ambiente e le varie attività a chi visita per la prima volta la scuola.

### **GIORNATE D'OSSERVAZIONE**

Nella prima parte dell'anno scolastico due o più giornate sono destinate all'osservazione delle attività didattiche da parte di chi non conosce la scuola. Nella seconda parte dell'anno scolastico i genitori dei bambini iscritti sono invitati, a turni, nelle aule e nelle palestre ad osservare il proprio figlio al lavoro, nel contesto in cui vive tutti i giorni. È un'occasione per collaborare con gli insegnanti, per sentirsi coinvolti nelle attività della scuola e, soprattutto, per conoscere meglio i propri figli.

## Organi collegiali e lavoro di gruppo dei docenti

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:** è composto da cinque consiglieri di cui due designati rispettivamente dal Comune di Bergamo e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo. Il consiglio ha il compito di gestire il patrimonio della Fondazione, deliberare sui bilanci, sui contratti, sui regolamenti per il funzionamento della scuola, sulla definizione degli indirizzi generali di quest'ultima. Si riunisce, ordinariamente, ogni sei mesi e straordinariamente a richiesta del Presidente o di almeno due dei suoi membri. Il consiglio di amministrazione non percepisce alcun compenso per la propria attività.

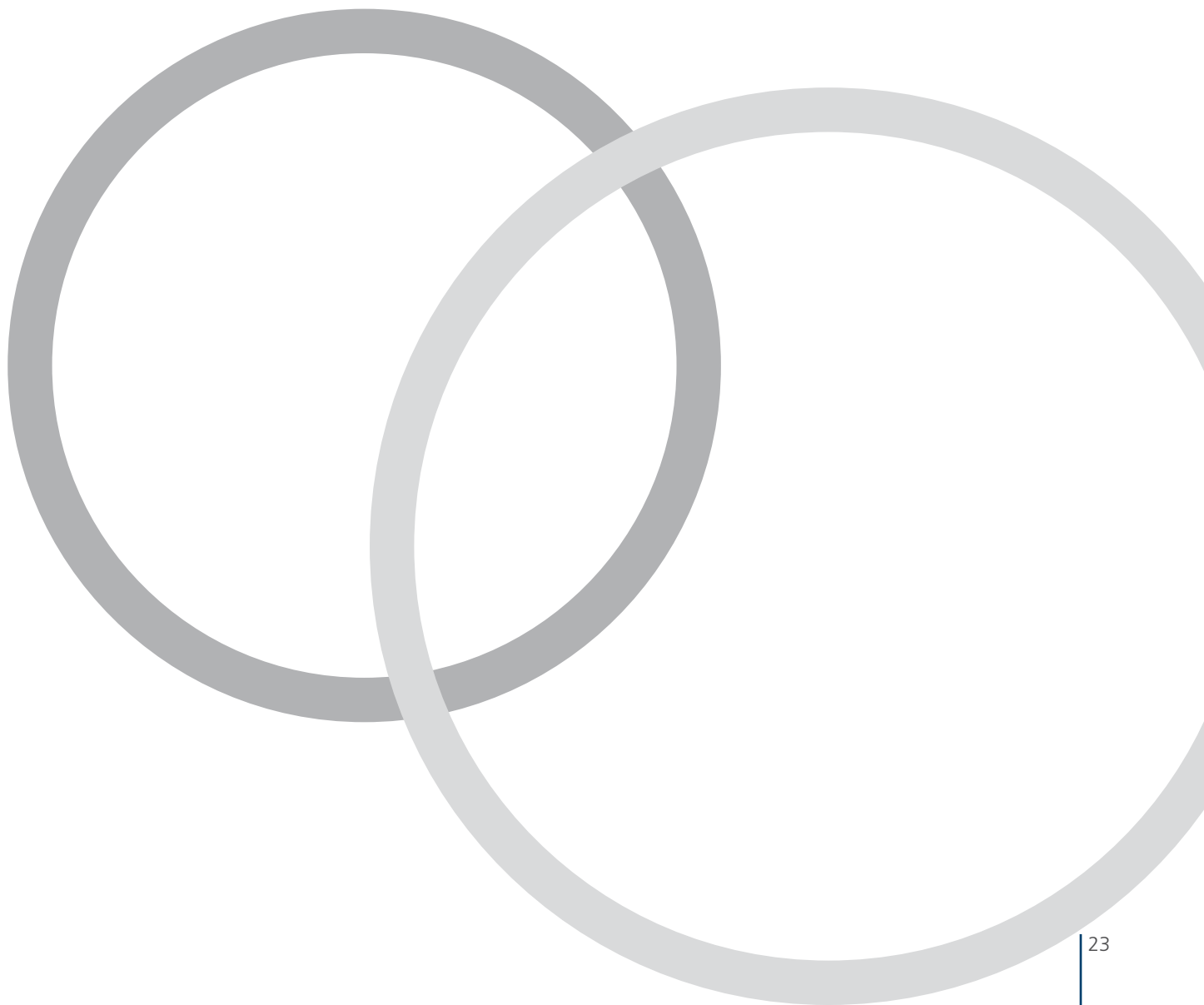
**CONSIGLIO DELLA SCUOLA:** è convocato tre volte all'anno ed è formato da un rappresentante dei genitori per ogni età della Casa dei Bambini e della scuola primaria, da 2 rappresentanti dei docenti, da una rappresentante del personale non-docente, dalla Coordinatrice e da un Consigliere del Consiglio di Amministrazione. Esso discute le questioni che riguardano l'intero istituto. Gli insegnanti sono eletti nei rispettivi collegi docenti dell'anno e restano in carica per 3 anni. I genitori componenti del Consiglio sono nominati tramite elezioni a scrutinio segreto durante le riunioni di programmazione di inizio anno e restano in carica 3 anni. I rappresentanti dei genitori, su richiesta, possono incontrarsi tra loro negli spazi della scuola.

**COLLEGIO DEI DOCENTI:** in media una volta ogni due mesi si riunisce alla presenza del personale docente e della coordinatrice. All'inizio e alla fine dell'anno si organizzano collegi comuni fra Casa dei Bambini e scuola primaria. Il collegio dei docenti ha competenze in materia didattica (programmazione dell'azione educativa, proposte sull'organizzazione dell'offerta formativa, valutazione della qualità dell'andamento complessivo dell'azione didattica).

**TEAM DI CLASSE e GRUPPI DI LAVORO:** le insegnanti si riuniscono, una volta al mese, alla presenza della coordinatrice, per pianificare le attività e gli interventi didattici. Altre riunioni (gruppi di lavoro su attività in comune o progetti) possono essere organizzate a discrezione delle insegnanti stesse oppure su indicazione della direzione, qualora fosse necessario.

# Organigramma

- **PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Dott. Silvio Honegger.
- **COORDINATRICE** Casa dei Bambini: Dott.ssa Eva Haberg.
- **UFFICIO DI SEGRETERIA IN SEDE:** Elena Facchinetti, Simona Rossi e Alice Serra (referenti del personale e dei genitori per iscrizioni, la registrazione e le documentazioni, l'anagrafe e l'archivio alunni, le cedole librerie, le circolari interne e le comunicazioni, la corrispondenza, l'inventario, le fotocopie).
- **RESPONSABILE BILANCIO:** Dott.ssa Claudia Cristini, segretaria del Consiglio d'Amministrazione.
- **UFFICIO ESTERNO PAGHE E CONTABILITÀ:** Studio Quipos Service.
- **CONSULENZA MEDICA E PSICOPEDAGOGICA:** medico del lavoro Dott.ssa Antonella Mariani, psicologa scolastica Dott.ssa Manuela Simonini; logopediste Dott.ssa Simona Lanza, Dott.ssa Vera Perazzo e Dott.ssa Jessica Riva del Centro Logopedico NON SOLO PAROLE.
- **NUMERO INSEGNANTI:** 9 (6 titolari di sezione, 1 specialista di musica, 1 specialista di inglese, 1 specialista di religione).
- **NUMERO PERSONE AUSILIARIE:** 7 (cucina e pulizie).



# Servizi amministrativi

**ORARIO SEGRETERIA:** da lunedì a venerdì 8:20-9:20 e 15:30-17:30.

**ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA COORDINATRICE:** su appuntamento.

**TERMINI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE:** primo anno Casa dei Bambini e classe prima Scuola Primaria entro i termini previsti dalle OO.MM. di ciascun anno scolastico. Conferma d'ufficio per gli anni successivi.

**DIRITTO DI PRECEDENZA NELL'ISCRIZIONE:** hanno diritto di precedenza i bambini che hanno fratelli frequentanti la nostra scuola o che provengono da altre scuole Montessori, i figli di ex alunni.

**RILASCIO CERTIFICATI:** entro cinque giorni lavorativi, previa domanda scritta contenente la motivazione della richiesta.

## **SPAZI PER L'INFORMAZIONE:**

Nelle bacheche alle porte d'entrata e a quelle di uscita: calendario delle attività, delle riunioni e dei colloqui, nomi dei rappresentanti di classe, comunicazioni concernenti le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Con comunicazioni scritte e telefoniche alle famiglie.

Per le emergenze è stato attivato un servizio di invio SMS.

Sul tavolo posto all'ingresso si può trovare materiale informativo relativo alla scuola, proposte e iniziative suggerite dalla scuola.

## **BIBLIOGRAFIA DI BASE SUL METODO MONTESSORI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" (3-6 ANNI)**

- M. Montessori "La scoperta del bambino" Garzanti (prima edizione 1950) (storia del metodo, educazione dei movimenti, il movimento e la mano, il materiale di sviluppo, la lezione dei tre tempi...).
- M. Montessori "Il segreto dell'infanzia" Garzanti 1992 (prima edizione 1950) (storia del metodo, gli istinti naturali, i periodi sensitivi, educazione ai movimenti...).
- M. Montessori "La mente del bambino" Mente assorbente Garzanti 1999 (prima edizione 1952) (il bambino costruttore dell'uomo, la mente assorbente, l'embrione spirituale, i periodi sensitivi, movimento...)
- Carla Cevenini "Viaggio intorno ad una Casa dei Bambini" Edizioni Opera Nazionale Montessori 1997 (come nasce, si organizza e vive una Casa dei bambini, il racconto di un'esperienza venticinquennale)

## **BIBLIOGRAFIA DI BASE SUL METODO MONTESSORI NELLA SCUOLA PRIMARIA (6-10 ANNI)**

- M. Montessori "L'autoeducazione" Garzanti 1992 (prima edizione del 1950) (visione della scuola, figura dell'insegnante, esercizi e lezioni secondo il metodo)
- M. Montessori "Come educare il potenziale umano" Garzanti, Milano, 1992 (prima edizione del 1947) (programma di educazione cosmica, l'importanza dell'immaginazione e dell'interesse nel bambino, la preparazione degli insegnanti).
- M. Montessori "Dall'infanzia all'adolescenza" Garzanti, Milano, 1994 (prima edizione del 1949) (i vari gradi del percorso scolastico).
- M. Montessori "Psicoaritmetica" Garzanti 1994 (prima edizione 1934) (concetti e materiali nell'insegnamento della aritmetica montessoriana)

## **LE FIGURE DI MARIA E MARIO MONTESSORI**

- Augusto Scocchera "Maria Montessori. Una storia per il nostro tempo", Edizioni Opera Nazionale Montessori.
- Augusto Scocchera "Maria Montessori. Quasi un ritratto inedito", La Nuova Italia 1990
- Augusto Scocchera "Introduzione a Mario Montessori" Edizioni Opera Nazionale Montessori, Roma, 1998.
- Marziola Pignatari "Maria Montessori. Cittadina del mondo". Comitato Italiano dell'Omeop, Roma, 1967
- Marziola Pignatari "Maria Montessori, oggi" Giunti Bemporad Marzocco Firenze, 1970.
- Marziola Pignatari "Maria Montessori e la sua riforma educativa" Giunti Bemporad Marzocco Firenze, 1970.

## **APPROFONDIMENTI E RIFLESSIONI SUL METODO MONTESSORI IN GENERALE**

- M. Montessori "Formazione dell'uomo" Garzanti, Milano 1972 (prima edizione 1949).
- M. Montessori "Educazione per un mondo nuovo" Garzanti, Cernusco sul Naviglio, 2000
- M. Montessori "Educazione e pace" Garzanti, Cernusco sul Naviglio (prima edizione del 1949).
- M. Montessori "Educazione alla libertà" La Terza (prima edizione 1950)
- Mauro Laeng "Proposta di un manifesto per una pedagogia strutturalistica neomontessoriana" completo di traduzione in inglese, Edizioni Opera Nazionale Montessori, Roma, 1997.
- Grazia Honegger Fresco "Montessori: perché no? Una pedagogia per la crescita. Egle Becchi  
Condizionamenti educativi Franco Angeli, Milano, 2000.
- Raniero Regni "Il bambino padre dell'uomo" Armando, Roma, 1997
- "Maria Montessori e il XXI secolo Congresso Internazionale 16-17-18 novembre 2000 Chiaravalle Ancona  
Atti" Edizione Opera Nazionale Montessori, Roma 2001.
- Saggezze "Montessori educare alla libertà" Oscar Mondadori 2009

## **IL METODO MONTESSORI IN FAMIGLIA**

- M. Montessori "Il bambino in famiglia" Garzanti 2000 (prima edizione 1956)
- T. Malloy "Montessori e il vostro bambino – Un manuale per i genitori" Edizioni Opera Nazionale Montessori 1999 (prima edizione del 1974).
- Grazia Honegger Fresco "Essere genitori" Edizioni Red Novara 1987, 2003
- Grazia Honegger Fresco "Essere nonni" Edizioni Red Novara
- S. Quattrocchi Montanaro "Il bambino è padre dell'uomo" Edizioni Opera Nazionale Montessori 1997

# Fantasia

Il circolo dei piccoli lettori

Nel settembre del 2005 nasce a Bergamo, nella splendida cornice del borgo storico di Santa Caterina, Libreria FANTASIA, l'unica libreria specializzata in libri per bambini e ragazzi da zero a quattordici anni.

Libreria FANTASIA è un luogo dove i libri incontrano i loro piccoli lettori; i libri si lasciano toccare, annusare, sfogliare.....perché solo così ci si può avvicinare alla lettura e lasciarsi incantare dalle sue avventure, dai suoi personaggi e dai suoi sogni.

In un ambiente confortevole e colorato sarete accolti da Franca e Laura, che vi guideranno nella scelta per cercare proprio il libro giusto per voi.

Una ricca programmazione di letture e laboratori poi, completano l'avvicinamento alla lettura.

Venite a trovarci: concedetevi una piccola pausa di calma nel mare di attività e impegni che ogni giorno ci assillano. Anche gli adulti potranno scoprire come i "libri per bambini" sappiano stupire a tutte le età.

Vi aspettiamo, con un pizzico di Fantasia.

## NON SOLO LIBRI...



Käthe Kruse



JeuJura



creativaMente



**Libreria FANTASIA**  
**Il circolo dei piccolo lettori**  
Borgo Santa Caterina, 55 - 24124 BERGAMO  
Tel e Fax: 035.238811  
e-mail: [info@libreriafantasia.it](mailto:info@libreriafantasia.it)  
[www.libreriafantasia.it](http://www.libreriafantasia.it)